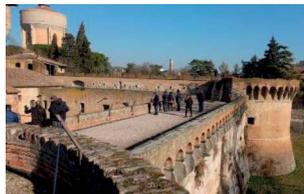


## Come diventerà la Rocca «Campus 2? Sì a più aule ma i numeri sono incerti» Ora si apre il dibattito



La parte della Rocca recentemente restaurata e accessibile (foto Frasca)

La proposta del sindaco Zattini: il vecchio carcere dedicato all'università il suo predecessore e docente, Roberto Balzani: «Investimenti e iscritti in calo»

Magari siamo ancora nell'ambito dei «sogni», parola che del resto ha usato anche il sindaco Gian Luca Zattini. Tuttavia lui stesso ha dato idealmente il calcio d'inizio di una nuova partita. Con tempi lunghi, ma è doveroso giocare: quella del vecchio carcere. Col nuovo in arrivo, al Quattro, prima o poi l'antica Rocca di Ravalдино resterà vuota. Cosa farci? Se lo è chiesto Zattini in consiglio comunale. Magari un 'Campus 2', ha detto al *Carlino* (anche i lettori possono esprimersi, scrivendoci all'indirizzo [ronaca.forli@ilrestodelcarlino.it](mailto:ronaca.forli@ilrestodelcarlino.it)). Dai sogni, prima o poi, si dovrà arrivare a una decisione.

**Roberto Balzani, lei è ex sindaco di Forlì nonché direttore del dipartimento di Storia Culture e Civiltà di Bologna e membro del Senato accademico dell'Università di Bologna. Che ne pensa di un 'Campus 2' alla Rocca?**

«Io rifletto principalmente su una tendenza che vedo già a partire dalla seconda parte del 2024 e che senz'altro proseguirà nel 2025: in seguito ai tagli del Ministero che riguardano il mondo dell'università, ci attendiamo una forte contrazione delle assunzioni rispetto agli scorsi anni».

**Non cominciamo bene. Cosa comporteranno in concreto questi tagli?**

«La contrazione di risorse disponibili porterà a una ridefinizione dei corsi per renderli più efficienti. E questo peserà. Cosa succederà non lo sappiamo. Ci chiediamo con preoccupazione cosa diventerà l'università: è un dibattito aperto e molto sentito».

**Questo calo di risorse rende in qualche modo anacronisti-**

**co pensare alla realizzazione di un nuovo Campus?**

«Diciamo che in questo contesto non si può pensare solo a uno spazio fisico. In questa fase non c'è sviluppo, ma ripiegamento. Forse, però, il sindaco Zattini dispone di elementi che io non ho».

**In città c'è il problema delle aule e una struttura di grandi dimensioni potrebbe risolverlo.**

«Ma non si tratterebbe di un Campus 2. Un Campus significa proporre nuovi corsi di studio, nuovi laboratori e altro ancora. Forse fraintendo le intenzioni dell'amministrazione».

**Sarebbe più ottimista sul progetto se si trattasse solo di aggiungere aule all'attuale offerta e non di un vero e proprio secondo Campus?**

«Sarebbe la risposta a una necessità, ma va comunque tenuto conto che si prevede una contrazione di iscritti nei prossimi anni».

**A cosa sarà dovuta?**

«Da un lato alla demografia, dall'altro alla competizione con le università telematiche che sono sempre più appetibili anche a causa della crisi abitativa che scoraggia i fuorisede. Anche a Bologna in questo periodo si sta riflettendo seriamente su come rendere le lezioni a fruizione mista, online e in presenza. Capisco il problema delle aule, ma mi lascia perplesso l'idea che questa situazione puntuale possa essere connessa alla realizzazione di un Campus 2 proprio in relazione al contesto storico che stiamo attraversando».

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ridracoli, diga verso la prima tracimazione dell'anno

Il 'Gigante d'acqua della Romagna' è prossimo allo sfioro: forse giovedì

La diga di Ridracoli, il 'Gigante d'acqua della Romagna' è prossima allo sfioro. Alle 10,15 del 6 gennaio il livello del lago ha raggiunto i 556,52 metri (sui 557,30 del livello massimo), mentre il lago contiene 32.263.196 metri cubi (su 33 milioni). Secondo le previsioni, verso giovedì si dovrebbe materializzare la prima tracimazione del 2025 con le acque del lago che inizieranno a scendere prima lentamente, poi con una cascata sempre più consistente sul fiume Bidente, facendo un salto di 103 metri lungo il grande sbarramento. Il lago si sta riempiendo da giorni grazie alle piogge e alla fusione lenta della neve che sta ricoprendo i crinali dell'Appennino romagnolo, intercettando anche le acque della galleria lunga circa 10 km che parte da Fiumicello (Premilcuore) e il corso di altri 4 torrenti. Il

presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè non si sbilancia sul giorno esatto della tracimazione, ma ricorda che «nel corso del 2024 furono ben quattro le tracimazioni che si materializzarono il 3, 27 marzo, 24 aprile e 2 maggio, tracimazioni che hanno garantito la messa in sicurezza il rifornimento idrico per tutta la Romagna per tutto l'anno. Con la prima prossima tracimazione



e una seconda che auspichiamo con le piogge primaverili, il sistema sarà in sicurezza per tutta l'estate con l'aggiunta che, tra piogge e neve, le falde acquifere e le sorgenti al momento non sono in sofferenza».

Oscar Bandini